

Le competenze digitali sono diffuse a macchia di leopardo



ITespresso.it

ITespresso
4 ore fa

CONDIVIDI

TWEET

E-MAIL



© ITespresso, ITespresso.it

Imprese e PA sono consapevoli (80-90% degli intervistati) dell'impatto della **trasformazione digitale** e dell'urgenza di adeguare le **competenze digitali** soprattutto alla luce delle tendenze: mobile, digitalizzazione di flussi e processi, business analytics, Internet of things (IoT), cloud computing, evoluzione Web, pagamenti elettronici. Ma nel nostro Paese, gli e-skills in parte ancora mancano, sia per la mancanza di

una strategia lungimirante che prenda in esame aziende e sistema formativo, sia per un divario digitale e culturale, non ancora superato.

Le competenze digitali sono cruciali per la **competitività** e la qualità della vita, ma l'Italia è in ritardo su questo tema. Gli e-skills scarseggiano oggi nelle aziende, nelle Pubbliche Amministrazioni (PA), nella società. La loro diffusione è a macchia di leopardo: si spazia dal 37% negli Enti Locali al 73% nelle aziende tecnologiche (ICT). Serve più collaborazione fra scuola, Università e imprese.

Ci sono buoni laureati, ma **lo scenario della formazione digitale** nelle aziende e nelle Amministrazioni **non soddisfa** le esigenze della Digital transformation: in media 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, 4 nel Settore Pubblico e 3 nel grosso delle aziende.

Sono le cifre dell'*Osservatorio delle Competenze Digitali*, voluto dalle principali associazioni ICT (**Aica, Assinform, Assintel e Assinter**), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (**AgID**) e condotto da **NetConsulting cube**. Dalla ricerca, presentata al convegno "La costruzione delle Competenze Digitali: un investimento per la società", che si è svolto all'Università degli Studi di Milano, emerge che l'Italia "rischia di non tenere il passo con la trasformazione digitale e di non soddisfare occasioni di lavoro qualificato e di impresa proprio per la scarsa cura posta nella costruzione delle competenze digitali, specialistiche e ta Assinform in una nota.

:creditati nelle aziende ICT sono in ambito sicurezza e analisi dei dati: il list, l'Enterprise Architect, il Business Analyst. Nelle aziende e nella PA, i più richiesti sono: il CIO, il Security Manager, il Database Administrator e il Digital Media Specialist, l'Enterprise Architect, il Business Information Manager, l'ICT Consultant e il Business Analyst. Le lauree più gettonate sono: Informatica/Scienza dell'Informazione, insieme ad altri indirizzi di Ingegneria, sia presso le aziende del settore ICT che presso il lato della domanda. L'80% degli intervistati apprezza. Ma l'80% delle aziende informatiche chiede un sistema di certificazione delle competenze tecniche.

< Vai alla Home page MSN

< Vai a MSN Notizie

COMMENTA

Segnala abusi

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Altro da ITespresso.it



L'AI di Google sconfigge il campione di gioco di strategia Go
 Il software di intelligenza artificiale (AI) AlphaGo, realizzato da DeepMind di Google, sconfigge il campione del mondo del gioco di strategia Go, nel primo dei cinque incontri della sfida fra uomo e macchina

ITespresso.it



Yahoo! è nel mirino di Google e Verizon

ITespresso.it



FBI: Il metodo di sblocco non funziona sui nuovi iPhone
 La tecnica di hacking usata dall'FBI per sbloccare il telefonino, non divulgata, non funziona su iPhone 5s e sui nuovi modelli iPhone 6 e 6s

ITespresso.it



Banda larga: entro il 2020 tutta Italia viaggerà a 30 Mega

ITespresso.it



ITespresso.it